

Il macchinista che ha sconfitto le Ferrovie

Personaggio

FLAVIA AMABILE
ROMA

De Angelis reintegrato dal giudice

Può ritornare al suo lavoro Dante De Angelis, macchinista delle Ferrovie e Responsabile dei lavoratori per la sicurezza. Le Fs lo avevano licenziato a Ferragosto 2008 perché col-

pevole - sostenevano - di aver denunciato la presunta insicurezza degli Eurostar dopo lo «spezzamento» di un convoglio Etr 500. Il giudice del tribunale di Roma, Dario Conte, ha annullato il licenziamento: il compito di De Angelis era proprio quello di assicurare la sicurezza dei viaggiatori.

«Ero preoccupato - commenta De Angelis - ma assolutamente fiducioso perché sapevo di aver fatto solo il mio dovere civico e svolto il ruolo di lavoratore responsabile e Rls».

A cantare vittoria è l'Orsa, il suo sindacato che non ha mai fatto mistero di considera-

re il provvedimento una punizione per l'attività in difesa dei lavoratori svolta da De Angelis. «È la risposta che ci attendevamo - è scritto in una nota - l'unica che meritava la dirigenza del gruppo Fs che anziché valorizzare le capacità e l'attenzione dei propri rappresentanti afferma la propria infallibilità, licenziando lavoratori che hanno l'unico torto di essere attenti alla sicurezza dei viaggiatori e dei lavoratori».

Anche la storica rivista dei macchinisti «Ancora in marcia» ha festeggiato: «Oggi si è scritta una bella pagina sui diritti dei lavoratori, Dante ha parlato di sicurezza e si è battuto per essa nell'interesse di

lavoratori e viaggiatori».

Come ha spiegato Giuseppe Giulietti, portavoce di Articolo21, «la sentenza fa giustizia di un'interpretazione che avrebbe potuto creare un precedente pericoloso, fino ad arrivare a dimezzare la libertà di espressione di un sindacalista o di un delegato».

Soddisfatte le altre sigle sindacali, anche se i rapporti a volte sono tesi, come dimostra il commento di Fabrizio De Sanctis, responsabile Trasporti del Pdc: «A questo punto s'interrogano anche quei sindacalisti che in questi quattordici mesi non hanno avuto la coerenza e il coraggio di indire una sola ora di sciopero».

